



Comune di Brandizzo

# Piano del Colore

come strumento di tutela e miglioramento ambientale

**ALLEGATI AL REGOLAMENTO**

**ALLEGATO 6**

**Schede degli esempi di colorazione**

arch. Maurizio Buffa  
arch. Ezio Bardini  
arch. Gloria Saldinari



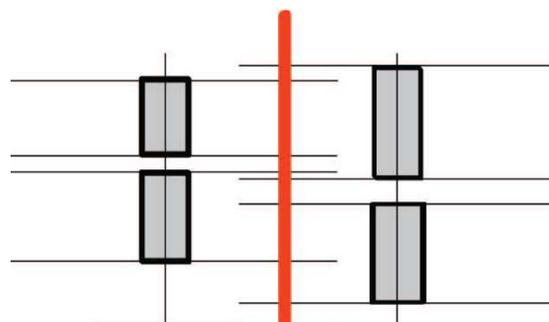
# 1. Differenziare verticalmente i fabbricati

In base all'allineamento delle finestre, si possono distinguere chiaramente due corpi edilizi. L'attuale colorazione uniforme appiattisce la facciata, che appare irregolare e incoerente. Nella soluzione proposta i due corpi edilizi sono tinteggiati con tinte di tonalità diversa che ricostruiscono l'allineamento verticale delle aperture, rendendo così evidente la presenza di due edifici diversi. Questo trattamento articola e migliora complessivamente la percezione del ritmo dei fronti urbani su strada.

Stato attuale



Simulazione cromatica



Schema delle aperture di facciata. È evidenziato il disallineamento orizzontale, che permette di distinguere l'esistenza di due diversi corpi edilizi.



## Nota bene

Per quanto riguarda le modalità realizzative del distacco tra due diversi colori di fondo su una stessa facciata, si indicano le seguenti soluzioni:

- Elementi verticali presenti se coincidenti (pluviali, spessori diversi di intonaco)
- Realizzazione di scuretti a disegno o intervenendo sugli intonaci

## 2. Evidenziare i corpi dei fabbricati

L'intervento edilizio ha snaturato e impoverito la percezione dei fronti e non ha tenuto conto delle probabili specificità (corpi edilizi, ritmo e dimensioni delle aperture, elementi compositivi dei fronti). L'attuale colorazione uniforme appiattisce la facciata.

La differenziazione verticale viene realizzata mediante tonalità diverse, in corrispondenza dell'elemento verticale del pluviale.

L'arricchimento della percezione complessiva viene realizzato mediante una fascia orizzontale di tonalità diversa con elementi a contrasto (marcapiano, bugnato e zoccolatura). Questa modalità di trattamento articola e migliora complessivamente il ritmo dei fronti urbani su strada.

Stato attuale



Simulazione cromatica



### 3. Trattamento affacci su strada dei cortili aperti

Nel caso di edifici con affaccio su cortile aperto visibile dallo spazio pubblico, di solito la facciata principale è rivolta verso il cortile, mentre verso strada si presenta un muro cieco o facciata semplice.

In questi casi, trattare l'affaccio su strada con una colorazione analoga a quella della facciata principale. Come ulteriore arricchimento della percezione dell'affaccio su strada si può integrare, edividenziando la fascia corrispondente agli elementi accessori ( muro esterno, struttura di ingresso, corpo accessorio più basso)

Stato attuale



Simulazione cromatica



## 4. Valorizzazione di facciate disegnate

In facciate disegnate senza particolari elementi decorativi si può intervenire in coerenza con l'elemento non modificabile ( rivestimento in piastrelle, zoccolature in pietra, elementi metallici) per ridare equilibrio alla composizione e ai volumi di facciata.

Ad esempio omogeneizzando la tonalità fra basamento e facciata mantenendo la percezione degli elementi caratterizzanti ( cornicione marcapiano, ringhiere)

Stato attuale

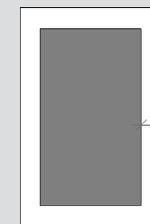


Simulazione cromatica



### Nota bene

Nel caso sia opportuno valorizzare le aperture disegnando nuove cornici, rispettare le proporzioni esistenti (spessore della fascia colorata circa 15 cm).



# 5. Contrasto tra gli elementi decorativi e il fondo

Nelle facciate decorate con elementi sia in rilievo che dipinti si può intervenire equilibrando tali elementi e evitando contrasti troppo marcati o poco evidenti tra il fondo e le decorazioni che disegnano la facciata.

Stato attuale



Simulazione cromatica



## 6. Mimetizzare gli elementi a contrasto

Negli edifici in cui sono presenti in modo predominante elementi di rivestimento ( paramano, mattone, piastrelle, ecc.), nelle parti intonacate ( fasce perimetrali, specchiature, solette aggettanti, ecc.), usare una colorazione con tonalità coordinate ai colori dei suddetti elementi assicurandone con tale modalità un migliore inserimento nel contesto.

Stato attuale



Simulazione cromatica



# 7 Condomini: trattamento delle parti intonacate

Se la facciata è rivestita tinteggiare le porzioni intonacate con colori in armonia con le tonalità degli elementi di rivestimento prevalenti. In particolare in presenza di pareti cieche, di dimensioni importanti e la cui percezione risalta particolarmente nel contesto la tinteggiatura oltre a seguire le modalità suddette di armonizzazione dovrà prevedere elementi decorativi a disegno (marcapiani, fascioni, bordature) Per le pareti suddette, nell'ambito di progetti specifici che garantiscano la qualificazione e rilevanza dell'intervento si possono utilizzare anche tecniche di carattere artistico (tromp l'oeil, street art)

Stato attuale



Simulazione cromatica



## 8. Valorizzazione di facciate semplici / non disegnate

In facciate semplici che siano caratterizzate da elementi non organici (non allineamento di aperture e di piani) evitare di introdurre elementi decorativi estemporanei che evidenziano le irregolarità in assenza di un disegno complessivo di facciata. Gli interventi dovranno riequilibrare i vari elementi con una ricomposizione della facciata nella percezione delle sue varie parti con una differenziazione fra basamento e piani superiori e l'integrazione nella percezione complessiva dei singoli elementi costruttivi (ad es. passi carrai, portoni). Possono essere inserite cornici, di colorazione intonata con il fondo, quando si riesce ad isolare una regolarità all'interno della facciata complessiva.

Stato attuale



Simulazione cromatica



# 9. Scegliere il colore rispetto al contesto

Nella scelta delle colorazioni è importante tenere presente il contesto cromatico in cui si inserisce l'edificio, in modo particolare per quanto riguarda gli edifici che fanno parte di un allineamento su strada. Per assicurare l'armonia di insieme scegliere il colore dell'edificio in modo tale da non creare un contrasto stridente con gli edifici adiacenti. E' necessaria inoltre la cura anche dei dettagli ad esempio la colorazione del fonte cieco deve essere trattato in modo omogeneo indipendentemente dalla proprietà, così come la fascia superiore al cornicione va trattata in coerenza con la tonalità della copertura.

Stato attuale

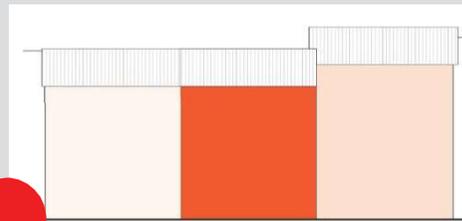


Simulazione cromatica

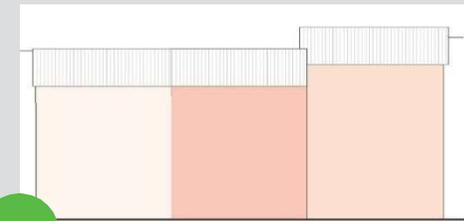


## Nota bene

Nella scelta del colore, curare il mantenimento coordinato rispetto al contesto circostante, in particolare per i corpi edilizi riconoscibili in un contesto di allineamento su strada



Colorazione eccessivamente contrastante, mette in evidenza un edificio a scapito degli altri e dell'armonia cromatica del nucleo storico.



Tinte differenziate ma senza contrasto eccessivo che stabiliscono un equilibrio cromatico di insieme nel nucleo storico.

# 9. Scegliere il colore rispetto al contesto

Fatti salvi i principi espressi precedentemente, se nell'ambito di allineamenti su strada è possibile individuare diversi corpi edilizi (ad esempio, per diverso allineamento delle aperture o dei solai o altezze dei corpi), occorre differenziarli verticalmente con colori della stessa famiglia ma di tonalità diverse evitando i contrasti

Stato attuale



Simulazione cromatica



# 10. Mascheramento parti non coerenti

Le parti non coerenti , superfetazioni, corpi aggiunti, in particolare per quanto riguarda gli ampliamenti sulle coperture non devono essere messi in risalto neanche con l'utilizzo di colorazioni omologhe a quelle della facciata dell'edificio. Per essi deve essere prevista una mimetizzazione con uso di colorazioni intonate a quelle della copertura

Stato attuale



Simulazione cromatica



# 11. Mimetizzare gli elementi tecnici

Quando sono presenti elementi tecnici in facciata (tubazioni, vani tecnici ispezionabili etc.), tendere a mimetizzarli con la colorazione del fondo intonacato.

Nei casi in cui la superficie sia rivestita in materiali diversi dall'intonaco bisognerà adeguare la tinta a tale superficie.



# 12. Prescrizioni sui materiali

Non è consentito l'uso di pitture a base di resina acrilica in quanto, per loro natura, tendono a formare una pellicola coprente senza legarsi chimicamente all'intonaco. Possiedono inoltre un forte potere impermeabilizzante che aumenta il rischio di condensa, provocando un successivo fenomeno di distacco.

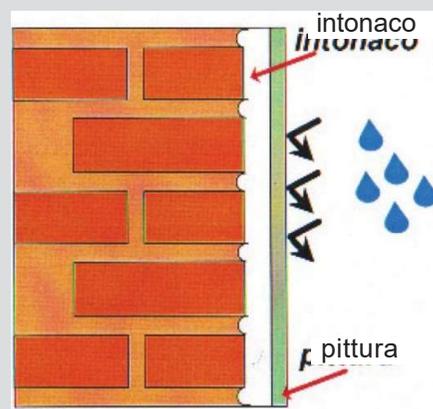


Esempio di fenomeno di distacco di una vernice acrilica su una parete esterna.

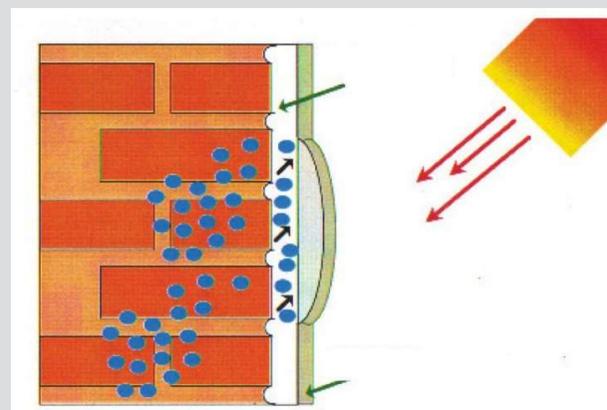


Usando pitture a base di calce o di silicati, i problemi legati al distacco causato dall'umidità sono spesso superati grazie al grande potere traspirante di questi materiali.

## Schema che illustra il comportamento di una pittura acrilica



Le pitture acriliche per esterno sono costituite da materiali plastici. Quando piove, si potrà notare inizialmente una forte idrorepellenza che protegge il muro.



Con il passare del tempo, a causa dell'umidità capillare di risalita e delle infiltrazioni, l'acqua evapora, creando sul rivestimento delle bolle, con conseguente distacco della pittura dal supporto murario.